



TEMPO DI AVVENTO

TEMPO DI NATALE

L'Avvento è il tempo propizio per risvegliare nel cuore la disponibilità ad accogliere il dono del Regno di Dio che ci viene incontro e trova consistenza nel mistero dell'Incarnazione: è riconoscimento di colui che è venuto nella pienezza dei tempi e apertura vigilante a colui che viene, ogni giorno, per visitarci e verrà nella sua gloria alla fine dei tempi.

In questo tempo dell'anno concentriamo lo sguardo sull'oro che ci fa contemplare l'esito della storia che intuiamo, per via anticipata, in ogni celebrazione eucaristica. È a partire dal Regno, cioè dalla fine (l'escatologia), che il cristiano sa vedere e interpretare tutte le cose, osservando come l'eternità dialoga con il tempo. Questo sguardo sapienziale, che va oltre le apparenze, rende capaci di dialogo e di accoglienza, come mostrano le donne. Il loro guardarsi negli occhi è segno di intense relazioni.



²⁰ "Maestro tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza".

DIALOGO e ACCOGLIENZA

Il ricco incontrato da Gesù è un uomo autosufficiente: ritiene di essere una persona osservante e scrupolosa, che fa tutto quanto è richiesto dalla Legge. Proprio per questo è "saturo" e indisponibile al dialogo e all'accoglienza della parola di Gesù, che gli viene incontro e lo chiama alla sequela.

Il dialogo con lui fa emergere l'insufficienza della risposta religiosa dell'uomo e lo invita ad aprirsi per accogliere il dono della Parola che è Gesù stesso, facendogli scoprire che gli "manca" qualcosa che solo Dio può donare con la sua venuta nella nostra vita.

- Valorizzare la "settimana dell'ascolto" individuando occasioni, a più livelli, per promuovere l'ascolto della Parola, delle persone, della propria coscienza. I sacerdoti potranno essere disponibili per l'ascolto dei fratelli (a partire da coloro che svolgono un servizio nella comunità); i catechisti e gli animatori potranno incontrare personalmente i loro ragazzi; le famiglie organizzare una serata in cui ci si ascolta, etc. Può essere significativo inventare occasioni per mettersi in dialogo e dare voce nella Chiesa ai più poveri e ad alcune significative istanze della cultura del nostro tempo. Si potrebbero ascoltare testimonianze di vita di persone che hanno condiviso fino in fondo la Pasqua di Cristo.

- Proporre nelle parrocchie un ritiro spirituale di Avvento, sottolineando la centralità della grazia nel cammino di fede cristiano con il conseguente passaggio da un assetto meramente "religioso" a un cammino di fede autentica. Il ritiro d'Avvento potrà essere il contesto ideale per annunciare l'indole escatologica della fede cristiana.

- Nei consigli pastorali ripensare il servizio della Caritas come strumento per conoscere e ascoltare le povertà del territorio e per educare la comunità a gesti concreti di apertura e di condivisione.

SETTIMANA DELL'ASCOLTO

Preferibilmente la seconda settimana dal 9 al 16 dicembre.